



DISPOSIZIONI E NORME
PER GLI ORGANISMI ECCLESIALI
DI PARTECIPAZIONE
DELL'UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO
DI BRESCIA



Premessa

Le “Linee guida” attuative del decreto vescovile di istituzione dell’Unità Pastorale delle parrocchie del centro storico di Brescia (1.7.08, pt. 741/08) hanno previsto la creazione di organismi ecclesiali di partecipazione all’interno dell’U.P., specificamente le Consulte parrocchiali e il Consiglio dell’U.P. A integrazione e completamento di quanto già stabilito nelle citate “Linee guida” si provvede ora a dare in merito alcune disposizioni e norme.

Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano emanato il 15 agosto 2001 da mons. Giulio Sanguineti (pt. 800/01), si stabilisce la variazione dell’art. 4 del suddetto Statuto che prevede nel Consiglio Pastorale Diocesano per ogni Zona Pastorale della diocesi un Rappresentante laico indicato dal Consiglio Pastorale Zonale. In riferimento alla Zona Pastorale XXXII del Centro Storico di Brescia si stabilisce che il Rappresentante laico sia indicato dal Consiglio dell’Unità Pastorale delle parrocchie del Centro Storico.

Vicario Zonale e Coordinatore dell’U.P. del Centro Storico

Secondo quanto stabilito nelle *Linee guida* allegate al Decreto vescovile di costituzione dell’Unità Pastorale del Centro storico alla voce “aspetti istituzionali” punto 1 che così recita: “Il coordinatore dell’U.P. viene nominato dal Vescovo secondo le modalità che regolano l’elezione del Vicario Zonale”, in quanto l’U.P. coincide con la zona XXXII del Centro Storico, si stabilisce che per la designazione del Vicario della zona XXXII si proceda secondo quanto segue.

I presbiteri della zona, al pari dei presbiteri delle altre zone pastorali, procedono all’indicazione di un candidato ad essere nominato Vicario Zonale su una lista di presbiteri eleggibili. Questo avviene mediante voto segreto il **9-10 giugno 2010**. Tra i primi tre eletti il Vescovo procederà alla nomina del Vicario Zonale, che svolgerà anche le funzioni di coordinatore dell’U.P.

Mons. Vescovo, nell’udienza al direttore dell’Ufficio Organismi Ecclesiali di Partecipazione in data 19 gennaio 2010, ha approvato le disposizioni sopra indicate.

I passaggi saranno i seguenti.

Nel mese di **marzo 2010**, all'interno dei cinque ambiti pastorali dell'U.P., si provvederà a individuare due rappresentanti da inviare al Consiglio di U.P. All'interno delle Consulte parrocchiali i parroci provvederanno invece a individuare due laici per il Consiglio di U.P. Termine ultimo sarà la proclamazione del Consiglio dell'U.P. da effettuarsi nelle nove parrocchie dell'U.P. **domenica 25 aprile**.

A seguire le operazioni elettorali è incaricato il coordinatore dell'U.P.

Spetta a quest'ultimo provvedere affinché si giunga alla proclamazione del Consiglio dell'U.P.

Soppressione del Consiglio Pastorale Zonale e sostituzione con il Consiglio dell'U.P. del Centro Storico

Visto quanto stabilito nel Decreto vescovile del 1° luglio 2008 (pt. 741/08) relativo alla costituzione dell'Unità Pastorale delle parrocchie del Centro storico di Brescia e in deroga a quanto stabilito dal "Direttorio per le Zone Pastorali" promulgato da Mons. Bruno Foresti il 14 aprile 1989, che al n. 32 prevede l'esistenza in ogni Zona Pastorale di un Consiglio Pastorale Zonale, si stabilisce la soppressione del Consiglio Pastorale della Zona Pastorale XXXII del Centro Storico di Brescia demandandone le competenze al Consiglio dell'Unità Pastorale così come previsto dal decreto vescovile sopra citato del 1° luglio 2008.

Rappresentante laico dell'U.P. del Centro Storico nel Consiglio Pastorale Diocesano

Visto quanto stabilito nel Decreto vescovile del 1° luglio 2008 (pt. 741/08) relativo alla costituzione dell'Unità Pastorale del Centro Storico di Brescia e in deroga a quanto stabilito nello

DISPOSIZIONI E NORME PER GLI ORGANISMI ECCLESIALI DI PARTECIPAZIONE DELL'UNITÀ PASTORALE DEL CENTRO STORICO DI BRESCIA

Consulte Parrocchiali (C.P.)

A differenza delle altre parrocchie della diocesi le parrocchie che compongono l'Unità Pastorale del centro storico (Cattedrale, S. Afra, S. Agata, S. Alessandro, Ss. Faustino e Giovita, S. Giovanni evangelista, S. Lorenzo, S. Maria in Calchera, Ss. Nazaro e Celso) non hanno il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Al suo posto esiste una Consulta Parrocchiale (C.P.), intesa come "organo ufficiale, nominativo e stabile, rappresentativo della comunità parrocchiale". Compito della C.P. è di "attuare gli indirizzi del Consiglio di U.P. nell'ambito parrocchiale e di presentare presso gli altri organi dell'U.P. proposte e problematiche di interesse comune emergenti nel proprio vissuto". Compongono la C.P. il parroco e alcuni membri da lui scelti con particolare attenzione ai cinque ambiti di azione pastorale: catechesi, oratorio e pastorale giovanile, territorio, carità, liturgia.

La C.P. dura in carica cinque anni.

A differenza delle altre parrocchie della diocesi impegnate nel rinnovo del CPP, le nove parrocchie del centro storico procederanno alla costituzione delle C.P. a partire dal mese di **marzo 2010**, individuando da parte dei parroci i membri di tale organismo con riferimento ai cinque ambiti pastorali sopra richiamati. Il termine ultimo resta **domenica 25 aprile 2010**, giorno in cui ogni C.P. verrà proclamata in ognuna delle nove parrocchie unitamente al Consiglio dell'U.P.

Consigli Parrocchiali Affari Economici

I CPAE delle parrocchie dell'U.P. del centro storico seguono in tutto e per tutto l'apposito Regolamento diocesano di tali organismi. Con riferimento all'art. 3 di tale Regolamento, si specifica che per i CPAE delle parrocchie dell'U.P. del centro storico in luogo dei due membri dello stesso CPAE indicati dal CPP tra i suoi componenti, si dovrà prevedere una designazione non già del CPP quanto invece della C.P.

Come le altre parrocchie della diocesi anche quelle del centro storico dovranno rinnovare il proprio CPAE per il quinquennio 2010-2015. Una volta costituita la C.P. entro domenica 25 aprile 2010, i parroci – seguendo le indicazioni per i CPAE – provvederanno a costituire il CPAE entro **giugno 2010**.

Consiglio dell'Unità Pastorale

Natura

Il Consiglio dell'U.P. è un organo consultivo a servizio della stessa U.P., del suo coordinatore e dei sacerdoti, ai quali spettano le decisioni finali.

Finalità

Suo compito principale è definire un piano unitario di pastorale, curarne l'organica esecuzione, interagendo con le comunità dei religiosi e delle religiose, con le altre realtà ecclesiali e con le civiche istituzioni del territorio.

Composizione

Al Consiglio dell'U.P. appartengono come membri di diritto:

- i parroci e i vicari parrocchiali presenti nelle nove parrocchie e i sacerdoti che vi collaborano all'esercizio della cura pastorale;

- un diacono permanente;
- due religiosi;

per designazione:

- due laici per ognuno degli ambiti pastorali dell'U.P. (catechesi, oratori e pastorale giovanile, territorio, carità, liturgia) designati all'interno degli stessi ambiti;
- due laici designati dal parroco per ognuna delle nove parrocchie dell'U.P.

Durata

Il Consiglio dell'U.P. dura in carica cinque anni.

Presidente

Il Consiglio dell'U.P. è presieduto dal coordinatore dell'U.P. nominato dal Vescovo.

Segretario

È nominato tra i membri del Consiglio e svolge le funzioni di segretario e verbalista.

Sedute

Il Consiglio dell'U.P. si riunisce almeno quattro volte all'anno.

Rapporti con il Consiglio Pastorale Diocesano

Il Consiglio elegge il proprio rappresentante nel Consiglio Pastorale Diocesano.

Modalità di formazione del Consiglio dell'U.P. delle parrocchie del centro storico per il quinquennio 2010-2015

Analogamente a quanto avviene nelle parrocchie della diocesi chiamate al rinnovo dei Consigli Pastoral Parrocchiali anche nelle nove parrocchie dell'U.P. del centro storico si procederà alla formazione del Consiglio dell'U.P.